

Musica leggera: due appuntamenti di grande importanza per la band brianzola guidata dal cantautore Dario Canossi

Disco e dvd, il momento magico dei Luf

Il nuovo lavoro uscirà a marzo: 14 canzoni con l'unico obiettivo di «parlare della vita divertendosi»

LECCO Un nuovo disco che uscirà a marzo e che vedrà la partecipazione di diversi ospiti e un dvd registrato a Bergamo che sta spopolando anche al di fuori degli stretti ambiti lombardi.

Stiamo parlando del collettivo musicale I Luf di Dario Canossi che proprio in questi giorni è entrato in sala per le incisioni del nuovo ed atteso disco, che sarà sicuramente la «strenna» della prossima primavera. «Filo conduttore di questo nuovo lavoro - anticipa il chitarrista e cantautore camunobrianzolo Dario Canossi - è come sempre la voglia di divertire e di divertirsi, com'è nella tradizione del gruppo. La canzone che dà il titolo all'album, intitolata «Paradis del diaol», parla della vita, soprattutto di come si dovrebbe prendere e affrontare».

Quattordici tracce in tutto, alcune in dialetto ed alcune in italiano, più due rifacimenti di cover di altri artisti, sulle stile di «Son Nashit'n Val Camonega» ispirata dalla celeberrima «Sweet Home Alabama». «Una delle nuove cover riadattate alla nostra maniera - riusciamo a strappare a Canossi - è di Bruce Springsteen, ma non chiedetemi di più...». Le registrazioni del nuovo album sono in corso in uno studio di registrazione di Cernusco Lombardone, «per far trasparire meglio nel disco l'atmosfera brianzola», scherza il «capobranco» dei Lupi. I testi e le musiche sono di Canossi, mentre gli arrangiamenti portano le firme dell'intero gruppo.

Altra novità del nuovo disco è la partecipazione di alcuni ospiti, primo fra i quali Davide «Billa» Brambilla, ex Luf e attualmente impegnato con il musical «Cabaret» di Michelle Hunkizer, di scena a Milano.

«Insieme a lui, nel musical - spiega Canossi - c'è anche il nostro batterista Franco Pennati. Gli altri ospiti del disco non li anticipiamo, per mantenere la sorpresa». Ma chi scrive, azzarda l'ipotesi che tra questi ci siano anche il poeta-cartarico Flavio Oreglio (attualmente impegnato con la trasmissione «Il senso della vita» di Paolo Bonolis) e la Gang, con la quale i Luf hanno ormai stretto un sodalizio inossidabile.

Ed è stato proprio con i marchigiani Marino e Sandro Severini, in arte Gang, veri e propri paladini della canzone militante italiana, che il collettivo musicale guidato da Canossi ha realizzato un bellissimo dvd, che sta spopolando anche fuori Lombardia.

Si tratta della registrazione dello spettacolo musicale «Insieme...sognare si può», registrato l'anno scorso a Bergamo, dove i Luf hanno diviso il palcoscenico con i Gang e Graziano Romani. L'evento, organizzato dall'associazione «Soffia il vento», è nato come l'intento di pensare positivo nei confronti della disabilità e, in particolare, di far crescere l'opportunità di inserimento sociale dei disabili. «L'obiettivo della serata - spiega Tino Manzoni del sodalizio bergamasco - era infatti di quello di superare i tanti pregiudizi che ancora ci sono e di far conoscere quindi il potenziale umano e sociale delle persone disabili. I set musicali sono stati intervallati dalla lettura di frammenti di vita, testimonianze di genitori di ragazzi disabili e non solo».

Ed aggiunge: «A sottolineare come sia possibile una visione diversa della disabilità durante tutta la serata sono state proiettate su un grande schermo, alle spalle dei musicisti, diapositive con immagini dei ragazzi disabili colti in momenti della loro giornata fatta anche di integrazione sociale».

Beppe Gentile



Nella foto dell'aprile scorso, i Luf in concerto a Oggiono: tra poco arriva il nuovo lavoro

«Sognare si può», la storia di un viaggio in un mondo pieno di ospiti e atmosfera

LECCO Il dvd «Insieme...sognare si può» edito dall'associazione bergamasca «Soffia il vento» è la cronaca dettagliata del concerto andato in scena il 21 gennaio dell'anno scorso. Un concerto che ha ottenuto un grandissimo successo di pubblico e di critica.

Nell'occasione i Luf si sono esibiti con una carica e un entusiasmo davvero coinvolgente, con ballate & songs di folk rock sanguigno e ruspante dove si intrecciano violino & baghett, flauti & fisarmonica, chitarre, basso & batteria. Insomma, hanno offerto il meglio delle loro possibilità sia dal punto di vista musicale che della presenza sul palco.

Tra le canzoni più apprezzate vale la pena di segnalare «Breva & Taiwan» (dedicata al drammatico tema dello sfruttamento minorile), «Le ombre Degli Amici», «Pater Noster Poc Incioster» (la storia di un matrimonio non celebrato per la diserzione della sposa il giorno del fatidico «sì»), «Cuore A Sinistra (e portafoglio a destra)», «Sotto il Ponte del Diavolo» e «Son Nashit'n Val Camonega».

Infine i Luf - che sono soliti circondarsi di molti amici - sono stati raggiunti sul palco da Sandro e Marino Severini (alias Gang) per mettere in scena l'accattivante ballad «O

Pescator Che Peschi» con cui hanno concluso il loro spettacolo.

Dopo i Lupi di Canossi è stata la volta di Graziano Romani, il rocker emiliano che per l'occasione ha scelto di dedicarsi al suo repertorio in italiano ed è partito con il rock di «Spiriti Liberi», per poi proseguire con «Da Che Parte Stai», «Via Emilia», «Dio Della Radio», «C'è Bisogno Di Un Sogno» e «Grida Al Cielo».

Il set finale è andato invece ai Gang che nell'occasione hanno

proposto «Cambia il Vento», lo splendido brano che apriva «Storie d'Italia» (un disco che ancora oggi suona come un capolavoro), «Quando Gli Angeli Cantano», «Se Mi Guardi Vedi», «Pianura Dei 7 Fratelli» (dedicata ai fratelli Cervi, contadini partigiani trucidati dalla violenza nazifascista), «Banditi Senza Tempo», «Paz», «L'altra Metà Del Cielo» e «Fino Alla Fine».

Ma a quel punto la festa non è ancora finita, continua con i bis e il palco viene invaso da tutti i musicisti che hanno preso parte alla serata: i Luf, Graziano Romani e i Gang che si prodigano in tre estroverse ed avvincenti covers di zio zimmy: «I Shall Be Reahised», «Like A Rolling Stone» e «Knockin' On Heaven's Door».

Se non lo trovate presso il vostro fornitore di fiducia potrete acquistare il dvd interpellando il sito www.soffianelvento.it.

Insomma, un disco che merita assolutamente di figurare negli scaffali dei lecchesi, non fosse altro per la potenza trascendente di questo tipo di musica, curata in ogni dettaglio e che è in grado di appagare il palato anche dei più esigenti.

Be.Ge.



Dario Canossi

Riflessi del cinema: al Nuovo c'è «Siriana»

LECCO Un film molto interessante, da non perdere, oggi pomeriggio alle 15 al Nuovo per «Riflessi del cinema», rassegna organizzata da Master Media, Gruppo Di Sarro (cinema Nuovo) e Comune di Lecco, con il sostegno dei Sindacati pensionati (CGIL SPI, CISL FNP e UILP), della Banca Lecchese e Resegone.

Chiaro nelle sue tesi, documentato, ben scritto «Siriana» di Stephen Gaghan, ispirato all'autobiografia di Robert Bae, ex agente della Cia a lungo impegnato nella lotta al terrorismo, ha tutte le carte in regola per aiutarci a comprendere le contraddizioni del mondo che viviamo. Il libro («See no evil»), è un atto di accusa all'indomani dell'11 settembre nei confronti della politica estera degli Stati Uniti nel Medio Oriente. La tesi principale è che gli Usa traggano un vantaggio concreto dall'instabilità dell'area per avere facile accesso al petrolio, con prezzi quanto meno di favore.

Il regista, l'esordiente Stephen Gaghan, già premiato con l'Oscar per la sceneggiatura di «Traffic», ci ha costruito un film che sembra una versione moderna, e in quanto tale più dura e amara, del genere del thriller politico di sinistra anni Settanta («I tre giorni del Condor», «Perché un assassino»). Come nel precedente film ambientato sul confine fra Stati Uniti e Messico, le azioni procedono parallele e alternate. La vertigine della sceneggiatura si traduce in un montaggio serrato di eventi che mira - e ci riesce - a sintetizzare e a mettere in relazione, in un sol colpo, gli sporchi giochi di potere in cui sono coinvolti multinazionali, servizi segreti, interi popoli.

Bob Barnes (George Clooney, barba incolta e ingrassato di 15 chili con la dieta mediterranea, leggi pasta), agente della Cia dislocato in Medio Oriente, comincia a scoprire la disturbante verità sul lavoro a cui ha dedicato tutta la vita. Un broker del petrolio (Matt Damon) affronta invece una tragedia familiare trovando redenzione nella collaborazione con un idealista principe del Golfo, Nasir.

Il punto focale di «Siriana» è la considerazione per cui la corruzione è non solo lecita ma addirittura desiderabile, se concorre all'ottenimento di risultati di interesse nazionale. E da questo la correlazione, seppure indiretta, tra aggressività in politica estera e terrorismo di matrice islamica. Bisogna sottolineare che la storia raccontata è parzialmente di finzione, ma questo non delegittima politicamente un film in ogni caso coraggioso in questo periodo storico.

Molto buona la prova degli attori. George Clooney conferma il suo impegno politico, già manifestato nelle regie e nelle dichiarazioni pubbliche, nel dar vita a questo personaggio pieno di dubbi che si interroga sulla propria vita.

Claudio Scaccabarozzi

«Siriana» di Stephen Gaghan, lunedì 12 al Nuovo alle 15 per «Riflessi del cinema». Ingresso 4,30/2,70 euro.

Segnalazioni



«Musicamore» con D'Alessio e Ruggeri

(al. br.) Si intitola «Musicamore» l'evento benefico che andrà in scena, stasera, all'Auditorium di Milano: sul palco si alterneranno Gigi D'Alessio, i Nomadi, Enrico Ruggeri, i Matia Bazar, Povia, Gigi Finizio, Luca Dirisio, Gatto Panceri, Modà, Luisa Corna, gli Studio 3, Daniele Battaglia e Brenda, accompagnati dagli archi della Omnia Symphony Orchestra, con la partecipazione di Anna Valle. Lo scopo è contribuire al progetto «Cuore di bimbi», indirizzato agli africani bisognosi di cure cardiache, sostenuto dalla Fondazione Aiutare i Bambini onlus che ha organizzato l'appuntamento con il sostegno di Radio Italia.

→ «MUSICAMORE», ORE 21, AUDITORIUM DI MILANO, LARGO MAHLER, MILANO. BIGLIETTI A OFFERTA DA 15 A 1000 EURO. INFO: 02/36.57.63.55, WWW.AIUTAREIBAMBINI.IT.

Al Nidaba Theatre Valeriano & Colombo

(al. br.) Due Joe a confronto, stasera, sul palco del Nidaba Theatre: gli appassionati di blues avranno già capito che si tratta di una nuova occasione per ascoltare le chitarre di Joe Valeriano e Joe Colombo incrociarsi inseguendo le dodici battute della musica del diavolo.

→ JOE VALERIANO E JOE COLOMBO, ORE 22, NIDABA THEATRE, VIA GOLA 12, MILANO, INGRESSO LIBERO, INFO: 02/89.40.86.57, WWW.NIDABA.IT.

Progetto Masterclass Due spettacoli a Milano

(sa. ce.) Sono due gli spettacoli in programma per il progetto Masterclass sullo spazio scenico di Luca Ronconi per la stagione in corso. Si tratta di «Imprecisioni», in programma oggi, al Teatro Grassi e «5:41», al Teatro Studio, domani, sempre alle 20.30. L'ingresso è a inviti (posti non numerati) disponibili presso le biglietterie del Teatro Strehler e del Teatro Grassi (posti limitati). Info: 848800304.

«The fairy queen» all'Auditorium Rsi

(al. ci.) I Solisti (Julia Gooding, Catherine King, Alena Dantcheva, Mark Le Brocq, Daniel Auchinloss, Peter Harvey, Raimund Nolte) e il Coro della Rtsi & I Barocchisti, diretti da Diego Fasolis, propongono questa sera, all'Auditorium della Rsi a Lugano, «The Fairy Queen» (La Regina delle Fate) di Henry Purcell, semi-opera in cinque atti, considerata una delle partiture più raffinate ed evolute del grande compositore inglese.

→ CORO DELLA RTSI & I BAROCCHISTI/DIEGO FASOLIS, LUGANO, AUDITORIUM RSI, ORE 20.30, INGRESSO 30/25 FRSV. INFO: 004191/8039123

Tasso e Gianello al Conservatorio

(al. ci.) La violinista Agnese Tasso e il pianista Federico Gianello suonano questa sera (ore 21 - ingresso libero) nella Sala Puccini del Conservatorio a Milano. In programma la Sonata n. 2 in la maggiore, op. 100 di Brahms e la Sonata in la maggiore di Franck.

Camarella e Facchini al Birrificio Le suggestioni di una voce swing

COMO (al. ci.) La voce di Anita Camarella e la chitarra di Davide Facchini si fondono questa sera al «Birrificio Italiano» di Lurago Marinone per dare vita al nuovo appuntamento della «Stagione in Jazz». Vasto il repertorio proposto, di arrangiamenti di brani tratti dallo Swing Italiano e Americano degli anni trenta e quaranta. Non mancano poi un'incursione nella musica senza frontiere (standard jazz, bossanova, rock, folk, composizioni inedite) e un omaggio alla musica italiana.

Vasto il repertorio ricco di arrangiamenti tratti da titoli italiani e americani

Anita Camarella & Davide Facchini, Lurago Marinone, Birrificio Italiano, ore 22, ingresso 3 euro. Info: 031/895450

COMO La compagnia comasca mette in scena per cinque mattine al San Fedele il classico della letteratura per ragazzi «Tom Sawyer», Anfiteatro in trasferta per le scuole milanesi

COMO Trasferta milanese, da stamane a venerdì, per la compagnia comasca Anfiteatro, di Giuseppe Di Bello. Per cinque mattine, alle 10, il gruppo sarà al teatro San Fedele nella galleria Hoeppli, nei pressi di piazza Duomo, con lo spettacolo, proposto in una rassegna per le scuole, «Tom Sawyer». Le repliche sono state accolte dal tutto esaurito ma si possono ancora chiedere informazioni ed eventuali prenotazioni allo 02/86352. Autore e regista di notevole sensibilità (come ha dimostrato con la sua più recente produzione «Pollo», dedicata ai problemi e ai disagi dell'adolescenza), Di Bello propone anche in questo allestimento, che verrà messo in scena nel capoluogo lombardo, l'esplorazione della memoria di un'infanzia apparentemente perduta raccontando le avventure narrate nel celebre



Giuseppe Di Bello

romanzo di Mark Twain. Il genere è ancora quello della narrazione. In scena, infatti, troviamo due attori che raccontano l'infanzia di Tom Sawyer tra avventure, momenti di crescita e di continua e difficile scelta tra bene e male. Lo spettacolo, adatto al secondo ciclo della scuola primaria e alle medie, si snoda per mezzo di una narrazione stringata e ricca di azione ed emozione che passa attraverso le rocambolesche vicende di due ragazzi alle prese con ogni sorta di monellerie, emozioni sempre nuove e intense, ansie profonde e i problemi a volte drammatici della loro età. Il tutto incorniciato da una natura ancora incontaminata. E' un viaggio dall'infanzia all'adolescenza, ricco di colpi di scena e di umorismo ancora oggi inguagliato, per un classico sempreverde.

Sa.Ce.

ALLE 20.15 E ALLE 22.15 Spazio Gloria, stasera torna Zhang Yimou con il film «Mille miglia... lontano»

COMO È un nome tanto caro agli spettatori dei Lunedi del cinema che sarebbe stato davvero insolito non incontrare la sua ultima opera nel cartellone della prima tranche di 2007. È il regista cinese Zhang Yimou che dopo l'estroso dittico formato da Hero e La foresta dei pugnali volanti, ritorna sul sentiero di un cinema più personale con Mille miglia... lontano. Il titolo della pellicola è lo stesso della canzone, uno standard da quelle parti, che Takata vorrebbe ascoltare da Li Jamin, un celebre interprete teatrale, riprendendone la performance per permettere al figlio, morente, di ammirarla, il suo ultimo desiderio. Ma Takata scopre che anche Li ha un figlio, che vorrebbe parlargli, in un gioco speculare sui rapporti umani.

Alessio Brunialti

«Mille miglia... lontano» di Zhang Yimou, ore 20.15 e 22.15, Spazio Gloria, via Varesina 72, biglietti a 5 euro, info: 031/44.91.080.